



## Sponz Coultura di Vinicio Capossela: decima edizione dal 21 al 27 agosto in Alta Irpinia

Redazione · 03 Agosto 2022



**Il rapporto tra coltura e cultura della terra sarà il tema di Sponz Coultura, la decima edizione del Fest ideato e diretto da Vinicio Capossela, che si svolgerà dal 21 al 27 agosto in Alta Irpinia. Programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso la Scabec – Società Campana Beni Culturali, lo Sponz Fest è prodotto dall'Associazione Sponziamoci, La Cupa e International Music and Arts (IMARTS), in collaborazione con i comuni di Andretta, Calitri, Sant'Andrea di Conza e per la prima volta in collaborazione con il Forum Giovani di Calitri. Anche questa edizione vedrà il prezioso contributo, accanto ai lavoratori e alle**

maestranze, della comunità che da anni partecipa e sostiene la manifestazione.

Come accade dal 2013, lo Sponz Fest si svolgerà in Alta Irpinia, questa volta nei comuni di Sant'Andrea di Conza, Andretta e Calitri, e coinvolgerà musicisti, artisti e personalità del mondo della cultura che attraverso concerti – tra i quali la serata finale sabato 27 agosto in compagnia della super band Rolling Sponz Review e altri ospiti -, laboratori, incontri e percorsi sonori e tematici tra i sentieri esploreranno il tema di questa edizione.

**Sponz Coultura vuole ragionare sull'idea del coltivare: coltivare la terra, ma anche le idee, i pensieri, il senso civico.** *Di anno in anno cerchiamo di direzionare l'arte dell'incontro in qualche direzione tematica, dichiara il direttore artistico **Vinicio Capossela**. Per questo 2022 ci siamo posti il tema del coltivare, nella doppia accezione di cultura e di coltura. Da cui la O che si incontra con la U, come ha declinato graficamente da par suo **Jacopo Leone**, diventando una specie di pittogramma cornuto che è il simbolo dell'edizione. Ragionare su cultura e coltura è ragionare su di cosa siamo fatti, su cosa mangiamo e su cosa coltiviamo. Sul rapporto con la terra, con le risorse della terra e anche con le nostre. Su cosa consumiamo e su cosa lasciamo. Su cosa coltiviamo e cosa corrompiamo.*

L'Italia è infatti un paese di paesi emersi dal mare della coltura della terra. L'agricoltura intensiva, il consumo del suolo, l'emergenza climatica e lo spopolamento delle aree interne stanno però cambiando profondamente il paesaggio naturale e umano del mondo in cui viviamo. Partendo da queste e altre tematiche affini – lotta allo spreco alimentare, salvaguardia della biodiversità, forestazione e deforestazione – **Sponz Coultura** propone una riflessione sul nostro stile di vita e sulla sua sostenibilità, lavorando in sinergia con chi il territorio lo vive e lo tutela ogni giorno.

*Il verbo sponzare viene dall'azione della spugna che, una volta inzuppata, ammorbidisce e rigenera. Prosegue Capossela. Così è il corpo di gruppo che da sponzato perde rigidità, forma e spigoli, e assorbendo dilata e accoglie e rimette in circolo. Sponz Fest più che un festival è uno spirito, un modo di esperire forme di comunità mobile. Ecco perché, dopo la felice esperienza nel 2021 alla Pietra di Bismantova, lo Sponz Fest è tornato ad allargare i propri confini proponendo a luglio due giorni di conversazioni, escursioni, concerti e letture in Emilia Romagna, a Sogliano al Rubicone. Una sorta di anteprima del fest per creare un ponte tra luoghi appenninici. Questo spirito cerchiamo di sollecitarlo a mezzo della musica, ma anche del cibo, del bere, del ballo e soprattutto dell'incontro in intersezione con il paesaggio naturale e di natura umana, conclude il direttore artistico.*

Tra gli ospiti musicali confermati di Sponz Coultura (il programma è in continuo aggiornamento), oltre a **Vinicio Capossela, Nada, Edda, Giovanni Truppi, Bobby Solo, Mara Redeghieri, John De Leo, Slavi Bravissime Persone, Fabrice Martinez & Axon Orchestra, Sol Ruiz, Mikey Kenney, Electro Organic Orchestra, Fabio Mina, Dimitris Mystakidis, Luciano Tobaldi, Giancarlo Bianchetti, Sylvania Dos Santos, Victor Herrero, Davide Ambrogio, Giovannangelo de Gennaro, Alessandro "Asso" Stefana, Peppe Leone, Andrea La Macchia, Pietro Brunello, Cicc'Bennet, Eko Orchestra, Antonio Guerriero, Makardia, Friestk, Livio e Manfredi – Uranio Iripino, Musicamanovella, Zeketam, A'Cunvr'sazion, Banda della Posta, Armando Testadiucello, Canio n'drandola, Giovanni Sicurezza.** Tra gli ospiti culturali, **Andrea Colamedici e Maura Gancitano di Tlon, alcuni rappresentanti di Fridays for Future, Stefano Liberti, Paolo Pileri, Vincenzo Costantino "Cinaski", Andrea Segrè, Luigi Frusciante, Ugo Morelli, Peppino Pelullo, Mario Salzarulo, Generoso Picone, Erberto Petoia, Raffaele Schettino.** Tutti gli eventi di Sponz Coultura sono gratuiti, a eccezione del concerto finale di sabato 27 agosto (Biglietti qui: <https://bit.ly/sponz2022> ).

## IL PROGRAMMA

Lo Sponz Fest 2022 si apre **domenica 21 agosto** a **Sant'Andrea di Conza** dove nel tardo pomeriggio all'Episcopio, in occasione della decima edizione della Festa del Libro, lo storico **Erberto Petoia** dialoga con **Vinicio Capossela** sulla parte dedicata alle "terre dell'osso" in *Eclissica* (Feltrinelli 2021).

**Lunedì 22 agosto**, sempre all'Episcopio a **Sant'Andrea di Conza**, alle 18.30 è la volta di *Il suolo ci parla*, un dialogo tra il giornalista e scrittore **Stefano Liberti**, autore di *Terra Bruciata*, libro in cui racconta le fragilità del nostro Paese di fronte alla crisi ambientale, e il professore del Politecnico di Milano **Paolo Pileri**, autore di *L'intelligenza del suolo* in cui spiega perché è indispensabile proteggere la pelle del pianeta e salvare dal cemento l'ecosistema più fragile. Il dialogo sarà accompagnato dalle musiche di **Fabio Mina** tratte da *Il significato delle ali*, composizione che vuole celebrare quelle culture antiche, oggi nascoste, isolate, considerate "primitive", ma che sono in realtà un esempio di consapevolezza, rispetto, forza e libertà.

A seguire ci sarà la proiezione di *La Terra* (1930), del regista ucraino **Aleksandr Dovženko**, musicato dal vivo da **Fabio Mina** in collaborazione con **Giovannangelo De Gennaro** e **Peppe Leone**. Il centro storico sarà poi travolto dall'irriverente energia balcanica del virtuoso del violino **Fabrice Martinez** insieme all'**Axon Orchestra**, mentre nei vicoli del paese risuoneranno il tamburello di **Peppe Leone**, lo *psychedelic cuban blues* di **Sol Ruiz**, i flauti di **Giovannangelo De Gennaro**, il violino di **Mikey Kenney**. Verso mezzanotte, **Vincenzo Costantino "Cinaski"** presenterà la sua ultima fatica letteraria, *I (miei) poeti rock*, accompagnato dalla chitarra di Victor Herrero. La serata culminerà con il live estroverso e disinvolto, tra testi autoriali e arrangiamenti sbilenchi e mai banali, di **Slavi Bravissime Persone**.

Si prosegue **mercoledì 24 agosto** spostandosi ad **Andretta**, dove alle 21.30 in piazza è la volta di *America promised land*, il concerto di una voce che ha fatto la storia della musica nel nostro Paese: **Bobby Solo**. A introdurlo **Cicc' Bennett**, l'ormai leggendario cantante a tenore e tenurario della pensionata Sala Vegliani del paese. Da **giovedì 25 agosto** lo Sponz Coultura rientra lì dove tutto è cominciato, a **Calitri**, dove dalle 16 al Cinema Rossini ci saranno le proiezioni di *Donne di terra* di **Elisa Flaminia Inno** e *Due donne al di là della legge* di **Raffaele Schettino** alla presenza dell'autore. Nel centro del paese, alla Torre di Nanno, apre anche il "**Mercato Genuino Clandestino**", e alle 18 si parte dalla Chiesa di San Bernardino per il primo appuntamento di *Paths of freedom / Sentieri di libertà*: **Mikey Kenney**, la sua voce, il suo racconto e il suo irish fiddle saranno le guide in una serie di percorsi a tappe sonore e tematiche in cui musiche e testi sottolineano l'importanza del camminare come espressione umana di libertà e indipendenza, facendo rivivere i racconti passati di confisca di sentieri e quello spirito di Resistenza con cui si è combattuto per riaverli indietro, come sta succedendo ora per la natura e il suo "rewilding". Sarà anche l'occasione per celebrare la riapertura di due sentieri da parte della comunità montana: un patrimonio da proteggere, di cui sempre più spesso viene la comunità rischia di essere bruscamente privata. Si parte percorrendo lo storico Sentiero della Cùpa.

Alle 19 in Piazza della Repubblica – dove terminerà il cammino – è in programma l'incontro *Le terre alte. Un progetto al centro dei margini* con **Luigi Frusciante**, professore di Genetica Agraria presso la Facoltà di Agraria dell'Università "Federico II" di Napoli e promotore del corso di laurea in Enologia e Viticoltura ad Avellino; **Ugo Morelli**, docente di Scienze Cognitive Applicate alla vivibilità, al paesaggio e all'ambiente sempre presso la "Federico II"; **Peppino Pelullo**, agricoltore che si occupa di biodiversità e coordinatore della rete "Terra e a capo" e **Mario Salzarulo**,

coordinatore del programma Forestazione nell'ambito del Progetto pilota per le aree interne irpine. Coordina il giornalista e scrittore **Generoso Picone**.

In Piazzale dell'Immacolata, alle 21.30, è la volta del concerto di una delle protagoniste del panorama cantautorale italiano, dall'anima e dalla voce uniche e potenti: **Nada**. Infine, *Parole d'altrove*. **Una notte con le musiche dell'assenza: rebetiko, tango, duende, saudade e rancheras**. Musiche che nascono da una separazione, da uno sradicamento, e che per una notte rieccheggeranno e si espanderanno nel cuore di Calitri. Protagonisti la lama del bandoneón da Buenos Aires di **Luciano Tobaldi**, il duende della chitarra andalusa di **Victor Herrero**, la liquorosa dalkas del rebetiko per chitarra di **Dimitris Mystakidis**, la saudade della voce di **Silvania Dos Santos** accompagnata dalla chitarra di **Giancarlo Bianchetti**, la raucedine nortegna à la Chavela Vargas di **Sol Ruiz**, i tanghi transumati all'italiano di **Vinicio Capossela**. Dopo un primo ritrovo nella piazza dell'Immacolata, le singole musiche d'assenza e i loro interpreti si troveranno a orari diversi nei *Luoghi d'altrove*, creando un cammino a stazioni nel centro storico del paese: l'Arco degli Zingari, l'area Buccolo, la scalinata che porta alla grotta di Valenzio, la grotta-teatro *Grottosky* e Piazzetta Berrilli (Piazza dell'Orologio).

**Venerdì 26 agosto** in mattinata in Località Gagliano prendono il via alle 10.30 i laboratori a cura dell'associazione **Terra Masta** in collaborazione con "Mercato Genuino Clandestino", mentre nel pomeriggio, alle 15.30, ci si sposta alla Neviera per il laboratorio "Filosofia agricola" con i filosofi e scrittori **Andrea Colamedici e Maura Gancitano di Tlon**, scuola di filosofia, casa editrice e libreria teatro da loro ideata. In Località Gagliano, il 26 e 27 agosto, ci sarà anche la mostra sugli sposalizi del fotografo **Simone Cecchetti**. Alle 17 il secondo dei *Paths of freedom / Sentieri di libertà*: in questo percorso – in partenza da Località Gagliano – Mikey Kenney sarà accompagnato da Gianluca Cestone e Domenico Nappo. A seguire, alle 19, comincia **Gaglianoodstock, una serata di sinergie territoriali realizzata dal Forum Giovani di Calitri**. Si comincia con *La Semina*, con i live di **Eko Orchestra, Antonio Guerriero – Uranio Irpino, Makardia, Friestk, Livio e Manfredi, Musicamanovella e Zeketam**. La serata ospiterà anche un intervento a cura dei ragazzi di **Fridays for Future**.

A seguire, le danze nell'area Ballodromo de *La raccolta – Cionna chi non sponza* con **A' Cunvr'sazion** e la **Banda della Posta**, ospiti speciali **Vinicio Capossela, Armando Testadiucello, Canio n'drandola e Giovanni Sicuranza**. Ci si sposta poi nell'area campeggio per *Il Maggese* – campeggio in tenda e suoni notturni. **Sabato 27 agosto** in Località Gagliano tornano dalle 10.30 i laboratori di **Terra Masta** in collaborazione con "Mercato Genuino Clandestino". Nel pomeriggio, all'ombra del querceto della Neviera, nuovo appuntamento con il laboratorio di "Filosofia agricola" di **Andrea Colamedici e Maura Gancitano di Tlon**. A seguire il terzo dei *Paths of freedom / Sentieri di libertà* che terminerà sulla sommità della collina di Gagliano ai piedi della Trebbiatrici Volante, l'opera simbolo dell'edizione 2015 di Sponz Fest, con l'intervento *Dallo spreco allo ius cibi: verso la cittadinanza alimentare* dell'agronomo, economista e professore all'Università di Bologna **Andrea Segrè**.

Gran finale dalle ore 21 con **ROLLING SPONZ REVIEW – TUTTI IN UNA NOTTE**, il concerto del *collettivo* formato dai musicisti – capitanati da **Vinicio Capossela** – che da anni sono l'anima del Fest e che durante il concerto trovano anche i loro spazi solistici, come **Alessandro "Asso" Stefana, Andrea La Macchia, Giovannangelo de Gennaro, Peppe Leone, Mikey Kenney, Sol Ruiz e Victor Herrero**. Un live che si svolge lungo set tematici, in cui le canzoni di Capossela si alternano a quelli della "Rivista", e lasciano poi il palco agli ospiti speciali della

---

serata: **Davide Ambrosio** e il suo progetto legato al folclore di terra, il lamento del rebetiko della chitarra e della voce di **Dimitris Mystakidis**, la voce straziata e toccata dalla grazia di **Edda**, l'anima raffinata e artisticamente anarchica di **Giovanni Truppi**, lo sperimentatore della voce **John De Leo**, la canzone militante di **Mara Redeghieri** e **Pietro Brunello**. A chiudere la notte del Fest, l'**Electro Organic Orchestra**, un'esperienza sonora e visiva ottenuta sfruttando gli impulsi dei batteri e degli elementi organici raccolti nei giorni precedenti nelle acque ferme del suolo della collina di Gagliano, fino a quando la luce non porterà il nuovo giorno.